



IL VALORE AGGIUNTO DELLA COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE

Seminario Internazionale

Cooperazione Transfrontaliera: Idee a confronto per
continuare a crescere

23 ottobre 2018

Villa Luppis | Rivarotta Pasiano di **Pordenone**

Paolo Rosso | Policy Analyst
Centro OCSE di Trento



Contenuti della presentazione

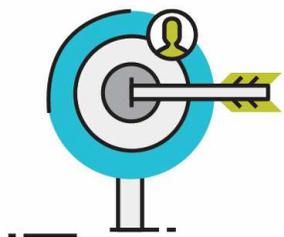
1. Il Centro OCSE di Trento
2. Elementi di scenario
3. Affrontare gli squilibri territoriali
4. Il governo dello sviluppo locale
5. Conclusioni sul ruolo della cooperazione transfrontaliera
6. L'organizzaizone del lavoro in gruppo



IL CENTRO OCSE DI TRENTO PER LO SVILUPPO LOCALE



Il Centro OCSE di Trento: 15 anni di esperienza

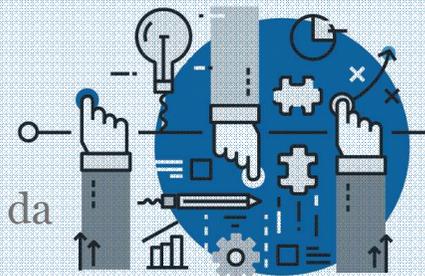


Missione

Costruire capacità di funzionari e operatori delle policy su temi dello sviluppo locale

2003-2017

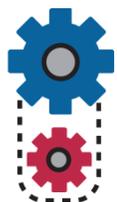
- 240 eventi
- 90 peer reviews
- 24 150 partecipanti da
- 78 paesi



Visione 2018-2020

Potenziare il suo ruolo internazionale di **costruzione di capacità e competenze**, partendo dai 15 anni di esperienza

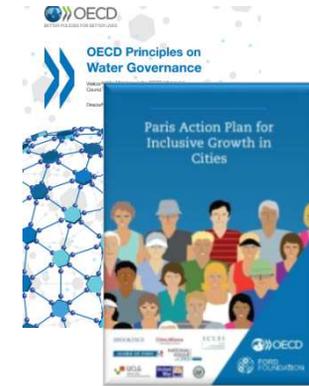
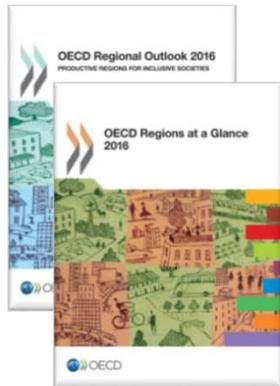
Sviluppare uno **Spatial productivity Lab (SPL)** in collaborazione con istituzioni nazionali in Italia e di altri paesi OCSE interessati



L'attività di ricerca del SPL fornisce contenuti e rafforza la proposta di capacity building che a sua volta fornisce elementi di conoscenza sull'attuazione delle politiche e sulle soluzioni sperimentate per la loro governance



Il Centro OCSE per l'impresonditorialità, le PMI, le Regioni e le Città (CFE)



Regional Development Policy Committee + 3 WPs

Country and territorial reviews
(national, urban, rural, metro, MLG, etc.)

Thematic work
(productivity, subnational finance, multi-level governance, land use, green growth, migration)

Statistics
(regional, metropolitan, well-being)

Local Economic and Employment Development (LEED) Programme

Country reviews
(Local Job Creation, HEInnovate, social entrepreneurship, social inclusion)

Thematic work
(culture, mega-events, entrepreneurship, social entrepreneurship)

Capacity building
(Trento & Venice offices)

Tourism Committee + 1 WP

National & local tourism reviews

Thematic work
(megatrends, sustainability, value chains)

Global Forum on Tourism Statistics

Working Party on SMEs and Entrepreneurship

SME and entrepreneurship country reviews

Thematic work
(productivity, GVCs, business environment)

SME financing
(OECD/G20 High Level Principles)

Multi-Stakeholder Engagement (political and technical)

Champion Mayors for Inclusive Growth

Roundtable of Mayors and Ministers

LEED Forum on Partnerships and Local Development

Water Governance Initiative

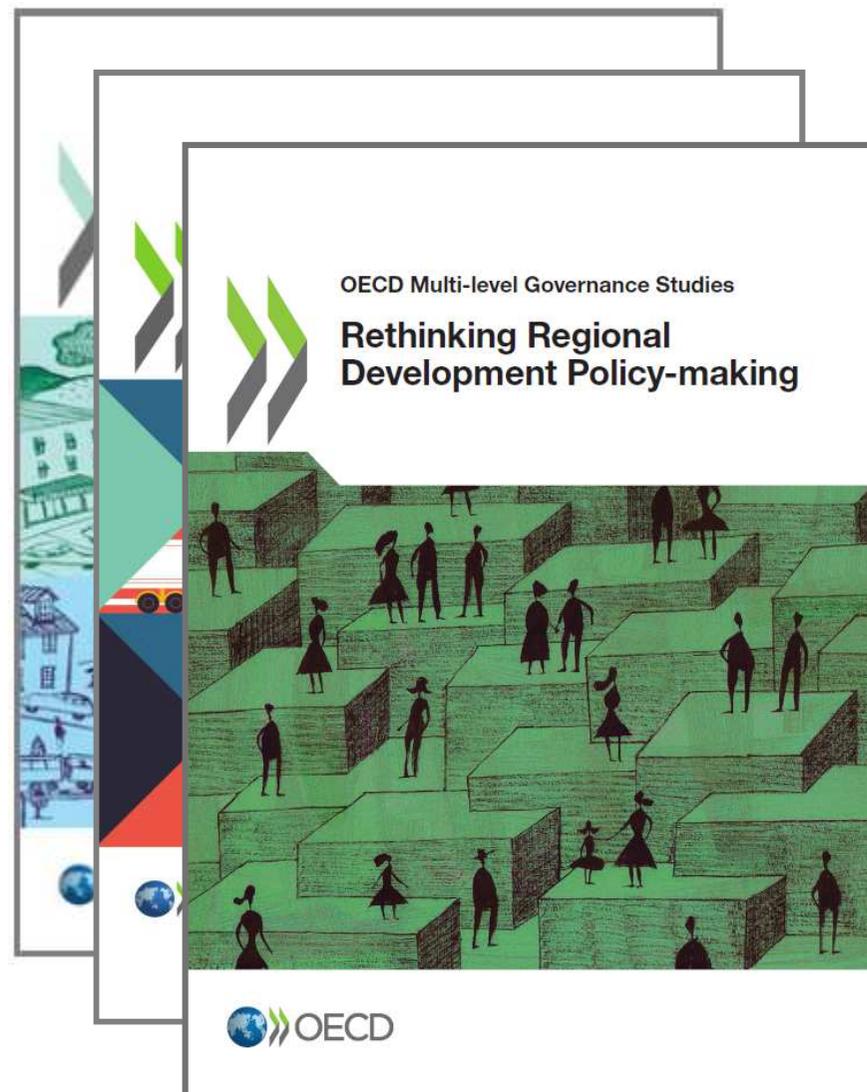


ELEMENTI DISTINTIVI DI UNO SCENARIO TENDENZIALE



Da alcuni lavori recenti dell'OCSE

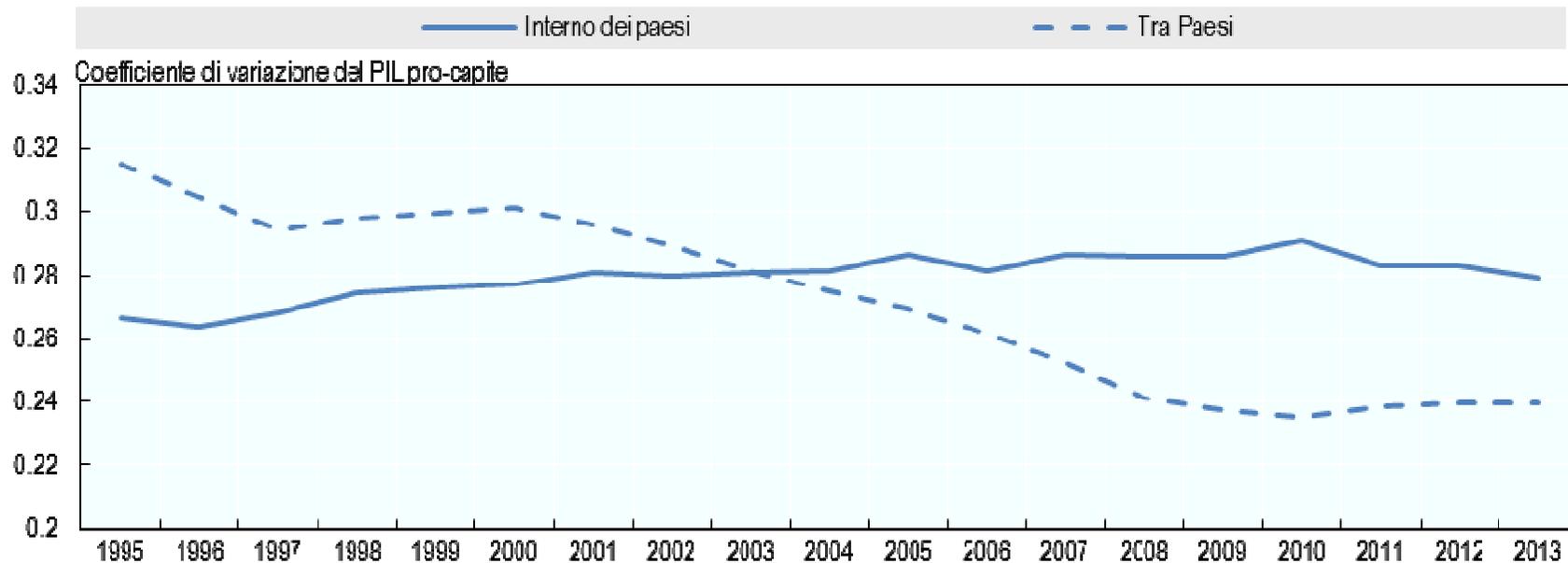
Mentre negli ultimi due decenni il divario del PIL pro capite tra i paesi OCSE è diminuito, **i paesi all'interno dei loro confini presentano un divario crescente nel reddito tra regioni, città e persone**





Risultati principali

- Il gap medio di produttività tra regioni si è ampliato negli ultimi due decenni: all'interno dei paesi le regioni leader si distanziano dalle altre



Fonte: OCSE – I dati sono riferiti al PIL a PPA costante in USD (2010)



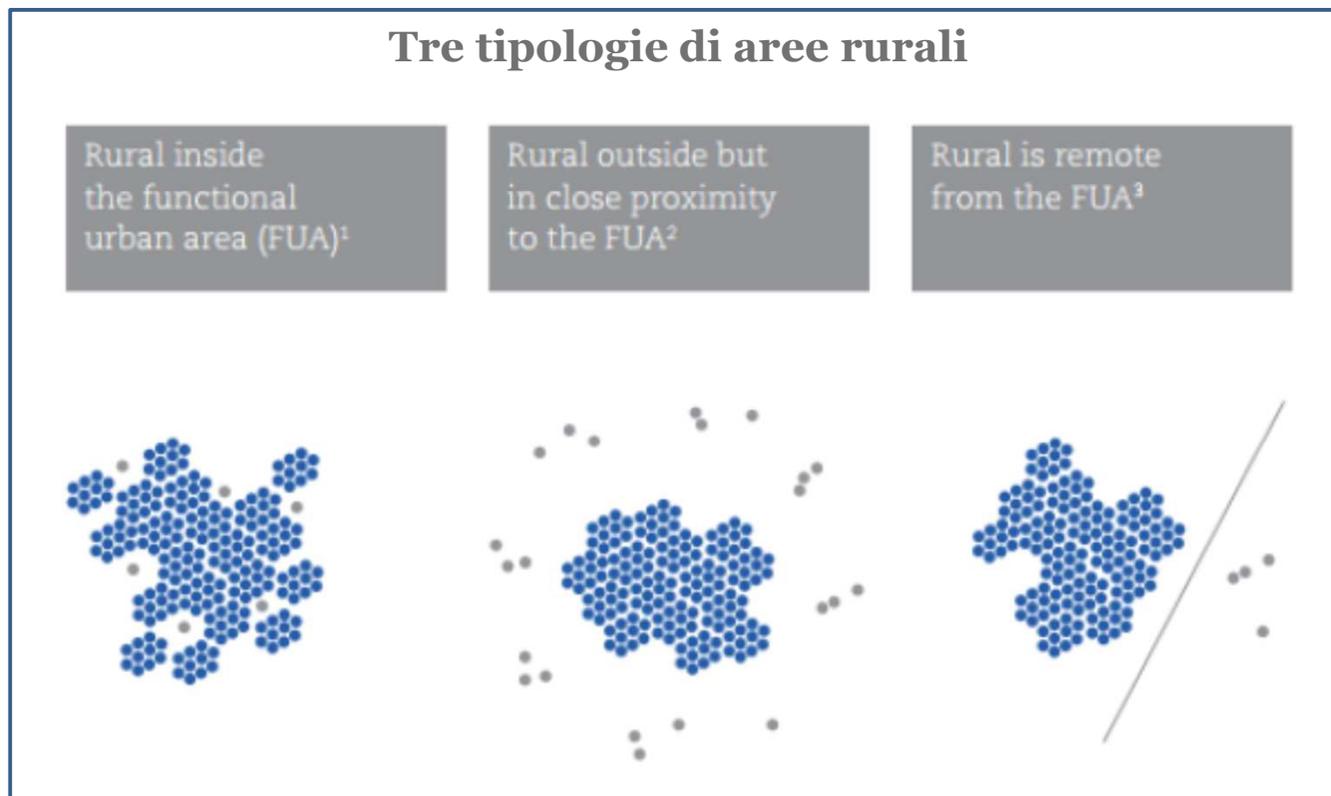
Risultati principali

- Il limitato recupero è determinato in parte da modelli misti all'interno dei paesi, e dimostra che nelle regioni l'alta crescita di produttività possa, anche se non sempre, stimolare il recupero dell'economia a livello generale



Risultati principali

- Tra le regioni rurali, quelle più vicine alle città si sono dimostrate più dinamiche e resilienti di fronte alla crisi rispetto alle regioni rurali remote





Risultati principali

- I «settori commerciabili» (*tradable sectors*) appaiono essere un importante fattore di stimolo della produttività sia per le aree urbane che rurali in fase di recupero, al di là delle loro differenti dinamiche di crescita



Risultati principali

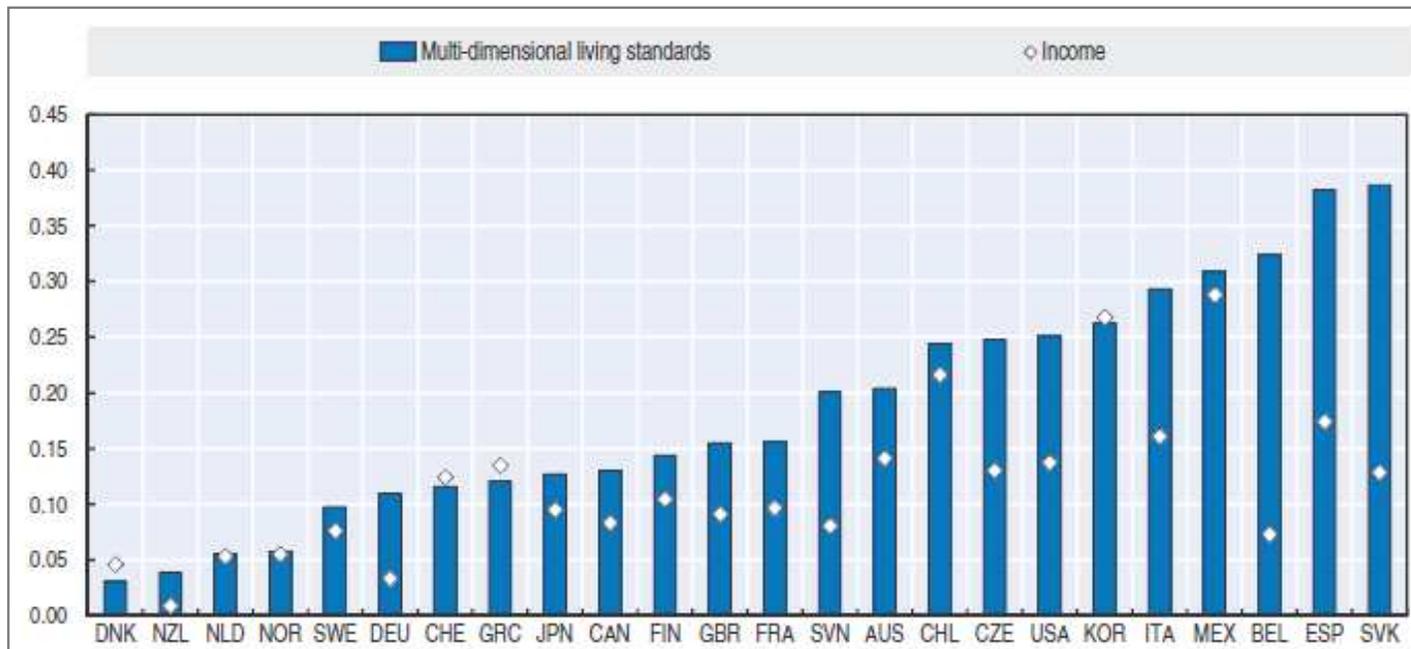
- Le pratiche di buona *governance* sono importanti anche per la performance produttiva dei territori

La **corretta pianificazione dei governi** nella gestione degli investimenti pubblici contribuisce ridurre gli effetti negativi della frammentazione dei governi locali sulla produttività e l'inclusione



Risultati principali

- La misura del divario tra regioni si enfatizza se si considera un approccio multidimensionale nella determinazione dello standard di vita anziché il solo reddito



Coefficiente di variazione (valori più elevati significano maggiori disparità)

Indicatore multidimensionale che combina il reddito, la disoccupazione, la salute

Fonte: OCSE



AFFRONTARE GLI SQUILIBRI TERRITORIALI

***Le politiche “place-based”
non sono solo rilevanti per
lo sviluppo regionale o per
la riduzione delle disparità,
sono importanti per la
produttività aggregata***



Come affrontare questi squilibri di sviluppo all'interno dei paesi?

Esistono due modelli opposti di policy:

1. **Compensando** le regioni in ritardo di sviluppo e promuovendo la mobilità del lavoro
→ *Questo non sembra funzionare nel lungo periodo e il può suscitare la “geography of discontent” (McCann) o la «vendetta dei luoghi» (Rodrigues-Pose)*
2. Adottando un **approccio place-based** (o territoriale) nello sviluppo regionale
→ *Alquanto sfidante in quanto richiede di adottare strategie di sviluppo disegnate su misura ed in particolare un forte investimento nella governance*





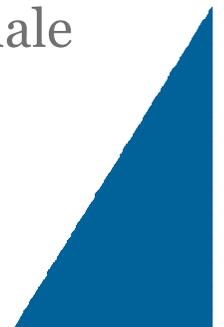
Il paradigma dell'OCSE per lo sviluppo regionale *place-based*

La politica di sviluppo regionale è fondamentale una buona politica economica strutturale con due differenze principali:

- Permette la **differenziazione spaziale**
- Richiede un investimento specifico nella *governance* per coordinare le politiche tra livelli di governo, settori e confini

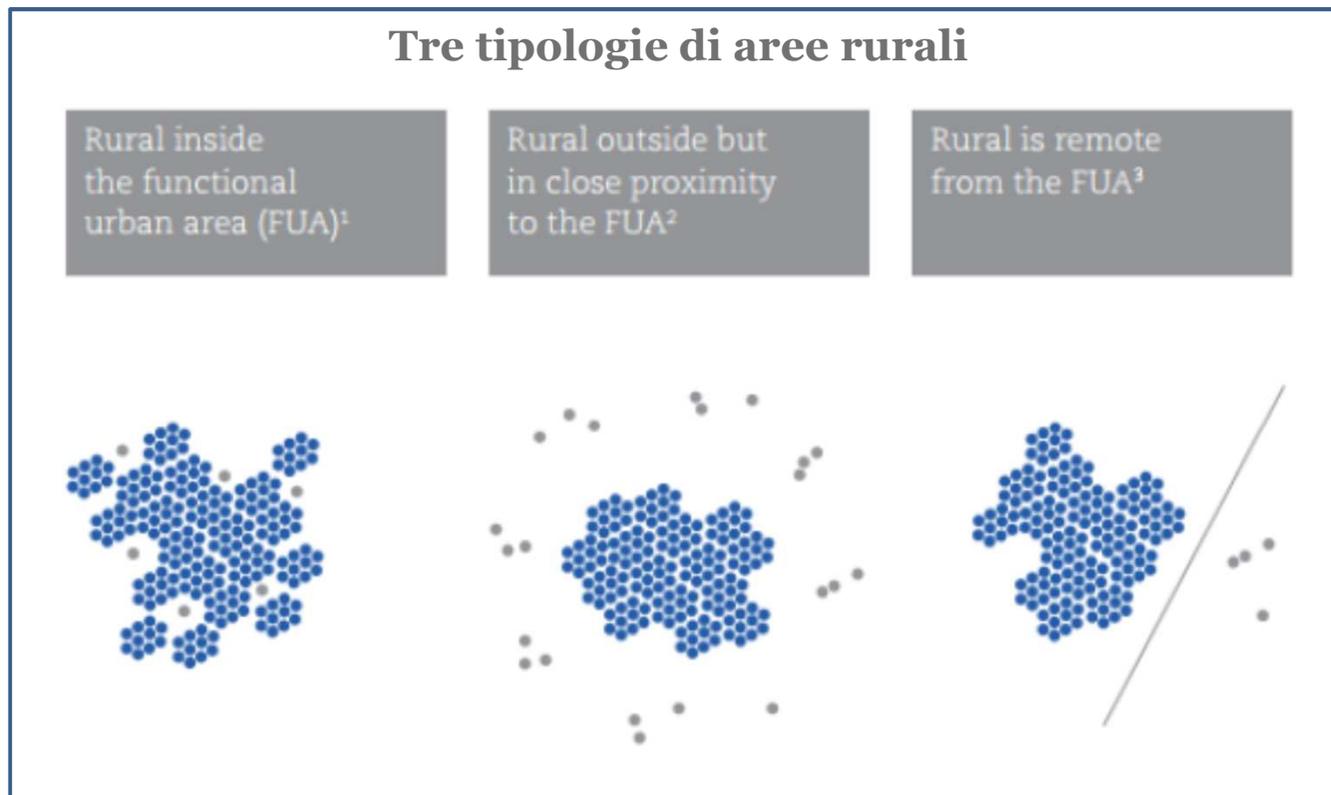
L'approccio '*place-based*' dell'OCSE richiede:

- L'identificazione degli «**attivi**» **specifici territoriali** (ovvero la creazione di *vantaggi assoluti* stimolando la concorrenza e la sperimentazione in tutte le regioni)
- **Complementarità tra le politiche settoriali** a livello regionale (o locale)
- **Meccanismi di governance multilivello** per allineare gli obiettivi e l'azione a tutti i livelli di governo e amministrativi





Identificare i diversi tipi di regioni: l'esempio delle aree rurali



- **Aree rurali all'interno delle aree funzionali urbane** – sono integrate nell'area di riferimento
- **Aree rurali prossime alle città** – attrazione di nuovi residenti, tendenza ad un buon mix industriale
- **Aree rurali remote** – il settore primario svolge un ruolo rilevante nell'economia territoriale





Il ruolo del decentramento

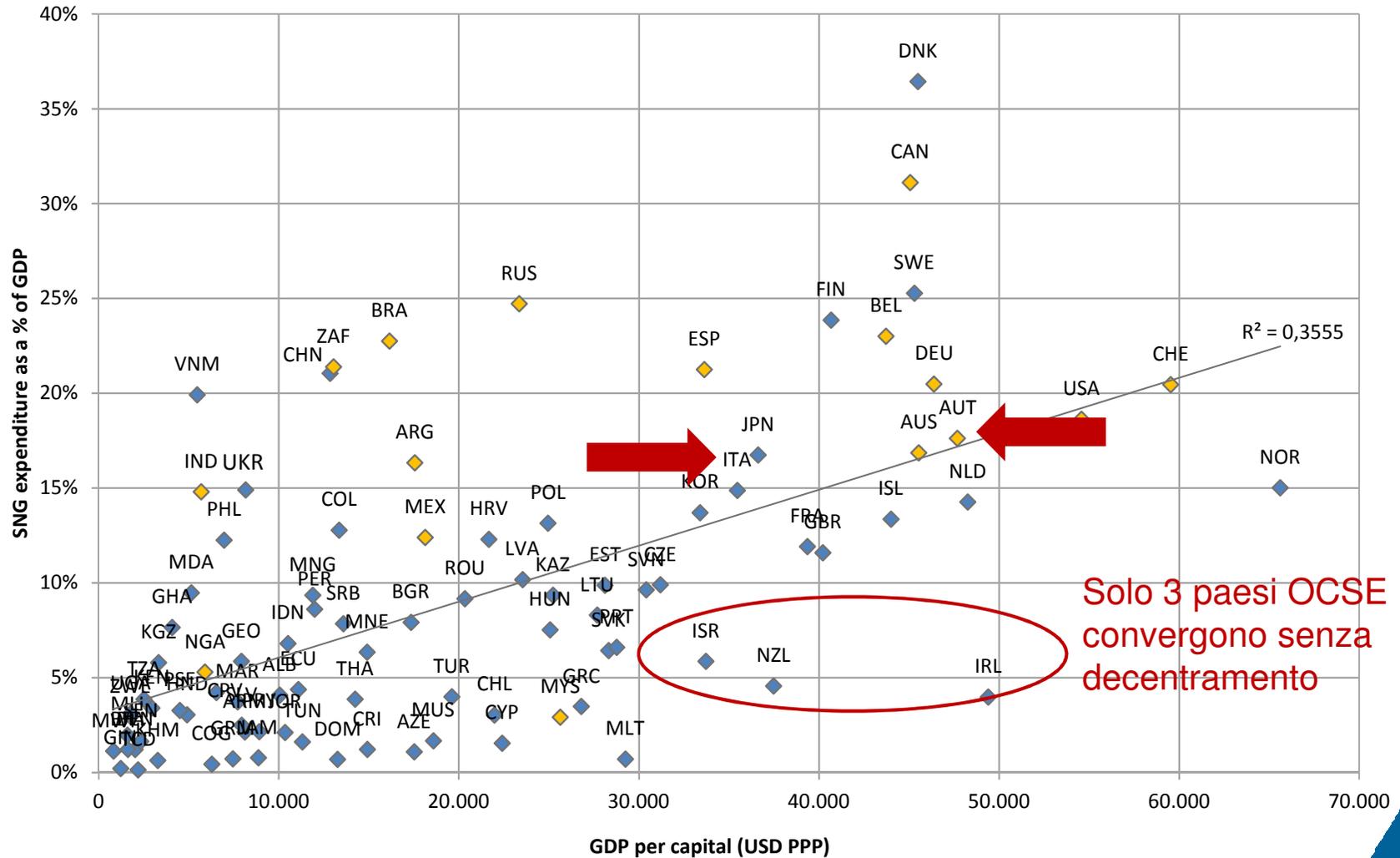
- Il livello di governo centrale non è in grado di gestire tante politiche quante sono le diverse tipologie di città e regioni. La progettazione di politiche *placed-based* è una funzione **troppo complessa da gestire in modo centralizzato**
- Ma il decentramento deve essere organizzato in forma di **partnership** e non solo come un processo di autonomia e devoluzione delle competenze
- Il decentramento funziona meglio quando viene attuato in un **processo che ammetta l'asimmetria delle capacità a livello locale** e la sperimentazione (learning-by-doing)
- Il decentramento deve essere accompagnato da una «**ri-concentrazione dal basso**» per evitare la frammentazione (*governance* urbana e cooperazione sovracomunale)





Il decentramento sembra essere una caratteristica dello sviluppo

Spesa pubblica subnazionale e PIL pro capite (dati 2013) OECD-UCLG



Solo 3 paesi OCSE convergono senza decentramento

RP3



IL GOVERNO DELLO SVILUPPO LOCALE

RP3

Parte da revisionare e aggiornare

ROSSO Paolo; 30.05.2017



Il Governo dei Processi

Alla **capacità di governo pubblica** viene riconosciuta in maniera progressivamente crescente quale fattore chiave per migliorare l'impatto degli investimenti

- La misurazione dell'**impatto degli investimenti pubblici** sullo sviluppo economico è oggetto di dibattito da decenni
- Accento prevalente sulla dimensione finanziaria, molto meno sul **governo dei processi decisionali**
- Crescente riconoscimento della necessità di **qualità istituzionale** al fine migliorare i risultati degli investimenti pubblici
- La **governance** determina la capacità degli investimenti pubblici di attrarre gli investimenti privati



Migliorare la Governance. Come?

Raccomandazione del Consiglio OCSE per l'***Efficacia degli investimenti pubblici a tutti i livelli di governo***

Pilastro 1

Coordinare gli investimenti pubblici tra livelli di governo e politiche

- Investire adottando una **strategia integrale adatta a luoghi diversi**
- Adottare strumenti efficaci per il **coordinamento** tra i livelli di governo
- **Coordinare orizzontalmente i governi subnazionali** al fine di assicurare investimenti alla scala pertinente

Pilastro 2

Rafforzare le capacità e promuovere l'apprendimento a tutti i livelli di governo

- Valutare in anticipo impatti e rischi a lungo termine
- **Coinvolgere i portatori di interesse** in tutte le fasi del ciclo degli investimenti
- **Attivare il partenariato** con il privato e le istituzioni finanziarie
- **Rafforzare la conoscenza** di funzionari e istituzioni pubblici
- Dare **centralità ai risultati** e promuovere l'apprendimento

Pilastro 3

Assicurare un quadro di condizioni adeguate a tutti i livelli di governo

- Sviluppare un quadro fiscale adeguato agli obiettivi di investimento
- Perseguire una **gestione finanziaria sana e trasparente**
- Promuovere la trasparenza e l'uso strategico degli appalti pubblici
- Cercare la qualità e la **coerenza del quadro normativo** a tutti i livelli di governo



IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE TRANFRONTALIERA



La cooperazione transfrontaliera

- Le regioni transfrontaliere ottengono **risultati meno positivi** rispetto alle altre regioni
- La **coesione territoriale** è una sfida importante, in particolare nelle regioni frontaliere: grandi potenzialità e grandi minacce
- Il **rafforzamento della cooperazione transfrontaliera** contribuisce alla coesione territoriale
- Necessità di assicurare un **ruolo attivo dei soggetti territoriali** nel governo della CTE



La cooperazione transfrontaliera

- E' necessario considerare il **processo complessivo** finalizzato ad assicurare una corretta **governance** della cooperazione territoriale
- **Cultura partenariale** pubblico/privato/società civile
- **Soluzioni organizzative** e gestionali compatibili con i processi di governo dello sviluppo locale
- **Abbatere le barriere settoriali** per aumentare la capacità di integrazione delle politiche [Lavorare a più livelli attraverso le frontiere, è una caratteristica distintiva della *governance* moderna]
- **Sviluppare capacità** in grado di superare gli ostacoli e mettere in comune conoscenze, risorse, know-how e competenze di tutto il sistema per ottenere risultati che generino valore pubblico integrato



IL LAVORO IN GRUPPO



L'organizzazione del lavoro di gruppo

- I Gruppi sono organizzati secondo gli assi prioritari del programma
 - 1 – Ricerca e Innovazione
 - 2 – Natura e Cultura
 - 3 – Istituzioni [+ CLLD]
- Vengono proposte alcune **questioni chiave** da discutere, che risultano dall'analisi dei questionari che abbiamo ricevuto
- I Gruppi hanno **1,5 ore** per svolgere la discussione, con l'aiuto di un moderatore



Tre questioni chiave per i gruppi

1. In base al progetto in corso di attuazione come si esprime **il valore aggiunto comunitario** della cooperazione transfrontaliera tra Austria e Italia.

Quali i fattori di maggiore rilevanza nel presente e quali le prospettive future?



Tre questioni chiave per i gruppi

2. Considerando i **contenuti e i temi della cooperazione** transfrontaliera, quali sono quelli che meglio corrispondono agli obiettivi tematici 2014-2020 e quale loro evoluzione è auspicabile, considerando i nuovi Obiettivi Strategici indicati dalla Commissione europea?



Obiettivi Tematici 2014-20

1. Ricerca e innovazione
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
3. Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse
7. Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti



Obiettivi Strategici 2021-2027

- (a) un'**Europa più intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente
- (b) un'**Europa più verde** e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi
- (c) un'**Europa più connessa** attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC
- (d) un'**Europa più sociale** attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
- (e) un'**Europa più vicina ai cittadini** attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali



Tre questioni chiave per i gruppi

3. Dati i contenuti da privilegiare, quali sono i **processi e i meccanismi** che permettono di valorizzare al meglio la cooperazione transfrontaliera e quali i miglioramenti da suggerire per il futuro?



Per terminare le attività dei Gruppi

- Condividere una **sintesi efficace della discussione** sulle tre questioni chiave in discussione
- **Formulare max. 2 domande** da porre ai «programmatori» (la CE, l'AdG & il JS, gli UCR) nella sessione plenaria, che riguardano **il presente e il futuro della cooperazione territoriale** transfrontaliera tra Austria e Italia
- Ciascun gruppo deve individuare **1 rappresentante che in sessione plenaria presenterà le domande** ai referenti del programma che partecipano all'incontro



GRAZIE!

paolo.rosso@oecd.org